

XXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO (anno C)
Sapienza 9,13-18; Filemone 9b-10.12-17; Luca 14,25-33

ASCOLTARE

La rinuncia al mondo è un gesto reso possibile solamente dalla grazia della fede nel fatto che Dio in Gesù dona se stesso per grazia al mondo e che questa grazia non può venir strappata né attraverso l'uso e l'impegno nel mondo né attraverso la fuga presi come tali e da soli. Se nel vangelo, come nel brano odierno, Gesù moltiplica gli appelli alla rinuncia, se invita a portare la propria croce e a seguirlo, non è per far evadere l'uomo dal mondo, ma piuttosto per promuovere l'assunzione e la fedeltà alla condizione umana fino in fondo.

LODARE CANTANDO

Per il canto d'**inizio**, segnaliamo

Se vuoi seguire Cristo (717)
Cristo Gesù, Salvatore (633)
La creazione giubili (668)
Noi canteremo gloria a te (682)
Tu, festa della luce, str. 5-7 (739)
Tu sei come roccia (745)
È un tetto la mano di Dio (643)
...

Per l'**atto penitenziale** suggeriamo:

Figlio del Dio vivente, str. 6 (206);
Tu sei la nostra pace, str. 2 (209).

Per il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno si possono reperire da *Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo* (Elle Di Ci, p. 26/27) oppure:

Signore, donaci la sapienza (441)
Ha sete di te, Signore, l'anima mia (416)
O Signore, nostro Dio (84)
A te, Signore, innalzo l'anima mia (93)
Il nostro Dio è nei cieli (49)
Grandi, meravigliose le tue opere (141)
O Signore, nostra vita e salvezza! (63)

Oppure uno dei tre salmi che trovate in allegato:

[Spartito: V. Tassani](#)

[Spartito: A. Parisi](#)

Per **acclamare al Vangelo** suggeriamo

Alleluia! A Cristo Signore, str. 1 (262)
Alleluia! Passeranno i cieli (260)
Alleluia! Ed oggi ancora (263)
Alleluia! Signore, tu hai parole di vita eterna (268)

Per la **comunione**:

Un cuore nuovo (505)

Lo Spirito di Dio (559)

Conducimi tu (629)

Pane per noi spezzato, str. 1-4 (812)

Tu sei, str. 3-4 (824)

Mistero della cena (678)

O Gesù, tu sei il pane (692)

Oltre la memoria (693)

Passa questo mondo (702)

Quanta sete nel mio cuore (705)

Signore, tu mi scruti e mi conosci (729)

Tu, fonte viva (740)

...

TESTIMONIARE:

Le due brevi parabole di Luca sono un severo avvertimento contro qualsiasi impegno superficiale. Prima di intraprendere una costruzione o una guerra bisogna sedersi a tavolino per fare i calcoli. La fede è qualcosa di radicale e bisogna chiedersi se si è pronti a tutto. È la scelta di un uomo maturo che valuta fino in fondo quanto il messaggio cristiano gli propone. Non è fede di convenienza, né desiderio di appartenenza sociologica.

«Quando la fede penetra tutti i nostri atti, lo Spirito Santo ci rende sempre più conformi all'immagine del Figlio di Dio, Gesù, in modo da vedere la storia come lui, giudicare come lui, scegliere e amare come lui, sperare come insegna lui, vivere in lui la comunione con il Padre e lo Spirito.